



CITTÀ DI CARPI

Comune di Carpi

Provincia di Modena

***MONITORAGGIO INFRANNUALE
SULL'ANDAMENTO DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI CARPI***

(Art. 6 Regolamento dei controlli interni)

Anno 2016 – 1° semestre

Settore G1- Gabinetto del Sindaco

Settembre 2016

Elenco società partecipate

Società	Quota di partecipazione del Comune di CARPI	
Società in attività		
GRUPPO AIMAG S.p.A.	20,47 %	
ForModena soc.cons. a r.l.	10,00 %	
aMo S.p.A.	9,61 %	
SETA S.p.A.	2,25 %	
LEPIDA S.p.A.	0,0016%	
Partecipazioni cedute nel semestre		
BANCA POPOLARE ETICA	0,021%	

Ai fini del monitoraggio sulle società partecipate è stato elaborato il presente documento che per quanto riguarda AIMAG, FORMODENA, AMO e SETA, recepisce i principali contenuti delle relazioni semestrali predisposte da ciascuna società e trasmesse agli enti proprietari per le finalità previste dalla legge.

GRUPPO AIMAG S.p.A.

Relazione della società sull'andamento nei primi sei mesi dell'anno 2016

STRUTTURA DEL GRUPPO AIMAG AL 30.06.2016

CONTROLLATE (dirette e indirette)	%		COLLEGATE (dirette e indirette)	%		PARTECIPATE (dirette e indirette)	%
CONSOLIDATE							
SINERGAS SpA	88,37%		ENERGY TRADE SpA	29,06%		HEMINA SpA	10,00%
TRED CARPI Srl	51,00%		CONS.GRANDI LAVORI	32,76%		HERA SpA	0,03%
SINERGAS IMPIANTI Srl	96,00%					ACANTHO SpA	3,28%
			SO.SEL. SpA	24,00%			
AS RETIGAS Srl	78,38%					Uni.Co.Ge. Srl	9,59%
AeB ENERGIE Srl	60,00%		COIMEPA Srl	40,00%		Banca Centro Emilia	0,01%
			COIMEPA SERVIZI Srl	49,67%			
SIAM Srl	52,50%					Sherden gas	0,01%
AGRI-SOLAR ENGINEERING Srl	58,68%						
CA.RE. Srl	26,01%						
CONTROLLATE (dirette e indirette)	%						
NON CONSOLIDATE							
CENTRO NUOTO CONS.	85,26%						

Situazione al 30 giugno 2016 (BILANCIO CONSOLIDATO)

Le società consolidate integralmente sono:

- AIMAG S.p.a.
- Sinergas S.p.a.
- Tred Carpi S.r.l.
- Sinergas Impianti S.r.l.
- AS Retigas S.r.l.
- S.I.A.M. S.r.l.
- AeB Energie S.r.l.
- Agri-Solar Engineering S.r.l.
- Ca. Re. S.r.l.

La società controllata non consolidata: Centro Nuoto consortile a.r.l. è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto con l'ultima situazione contabile disponibile.

Le Società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono le seguenti: Energy Trade S.p.a., So.sel S.p.a., CO.I.M.E.P.A. S.r.l., Consorzio Grandi Lavori S.c.a.r.l., e Coimepa servizi s.u.r.l..

La società So.Sel SpA, ha reso disponibile la propria situazione economica e patrimoniale aggiornata al 30 giugno 2016, mentre Energy Trade Spa, Coimepa Servizi srl e Entar srl (già Coimepa srl) hanno messo a disposizione i bilanci 2015.

L'utile del periodo è pari a 6.974 mila euro (6.134 mila euro al 30 giugno 2015) dopo l'attribuzione ai terzi delle loro spettanze pari a 753 mila euro.

Di seguito si riportano il conto economico riclassificato al 30.06.2016 secondo criteri gestionali e lo Stato Patrimoniale riclassificato funzionalmente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

(Importi in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO	30/06/16	30/06/15
RICAVI	107.437	114.724
RICAVI		
COSTI		
PERSONALE	- 11.082	- 10.947
MATERIALI	- 48.087	- 58.327
SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	- 18.512	- 17.750
SPESE GENERALI E ONERI TRIBUTARI DIVERSI	- 1.468	- 815
TOTALE COSTI OPERATIVI	- 79.149	- 87.839
QUOTA SPESE GENERALI	- 3.381	- 3.090
EBITDA	24.908	23.795
AMMORTAMENTI DIRETTI	- 7.771	- 7.638
AMMORTAMENTI DI STRUTTURA	- 780	- 827
ACCANTONAMENTI DIRETTI	- 2.940	- 3.028
ACCANTONAMENTI DI STRUTTURA	-77	- 152
EBIT	13.339	12.150
GESTIONE FINANZIARIA	- 490	- 1.111
GESTIONE STRAORDINARIA	- 350	- 162
EBT	12.499	10.877
IMPOSTE	- 4.772	- 4.391
RISULTATO	7.727	6.486
UTILE AI TERZI	- 753	- 352
UTILE PERTINENZA	6.974	6.134

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(Importi in migliaia di Euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	ACT 16 2Q	ACT 15 2Q
<u>ATTIVITA'</u>		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	45.301	45.370
Avviamento e differenza di consolidamento	366	1.577
Immobilizzazioni materiali	165.437	161.565
Partecipazioni e titoli	10.608	11.059
Immobilizzazioni finanziarie	804	266
Altri crediti a medio/lungo termine	6.558	6.491
Attività correnti		
Rimanenze	2.299	1.881
Lavori in corso su ordinazione	141	399
Crediti commerciali verso clienti	62.487	74.702
Crediti commerciali verso ITC	0	0
Altri crediti	14.093	14.647
Liquidità differite	0	0
<i>Totale attività</i>	308.094	317.955
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
Patrimonio netto		
Capitale e riserve	153.540	150.054
Risultato del periodo	6.974	6.135
PN terzi	9.550	9.064
<i>Totale patrimonio netto</i>	170.064	165.253
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri	25.419	25.536
TFR	4.698	4.806
Debiti commerciali oltre l'esercizio successivo	3.165	2.314
Passività correnti		
Debiti commerciali verso fornitori	41.497	41.935
Debiti commerciali verso ITC	0	0
Debiti/crediti tributari e previdenza sociale	7.547	9.069
Altre passività correnti	7.240	7.336
<i>Totale passività</i>	89.567	90.996
PFN		
Debiti finanziari oltre l'esercizio successivo	58.998	66.663
Debiti finanziari entro l'esercizio successivo	-3.737	3.038
(Liquidità correnti)	-6.798	-7.995
<i>Totale posizione finanziaria netta</i>	48.463	61.706
<i>Totale a pareggio</i>	308.094	317.955

Principali indicatori del Gruppo Aimag S.p.A.

		2015 2Q	2016 2Q
Valore della produzione	euro/000	114.724	107.437
Posizione finanziaria netta	euro/000	61.706	48.463
Patrimonio netto	euro/000	165.253	170.064
Capitale investito netto	euro/000	226.959	218.527
EBTDA - risultato operativo lordo	euro/000	23.795	24.908
EBIT - risultato operativo netto	euro/000	12.150	13.339
Utile netto	euro/000	6.486	7.727
Posizione finanziari netta/Patrimonio netto	%	37,34%	28,50%
PFN/MOL		2,59	1,95
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	5,35%	6,10%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	euro/000	17.152	19.296
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	3,93%	4,54%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	10,59%	12,42%
Utile netto / capitale investito	%	2,86%	3,54%
Utile netto / fatturato	%	5,65%	7,19%

Gli indicatori di efficienza economica dell'esercizio presentano un incremento. Il ROI aumenta per effetto dell'aumento dell'EBIT e della contestuale riduzione del Capitale Investito Netto nonostante l'incremento dell'Attivo Immobilizzato. In miglioramento anche la posizione finanziaria netta mentre rimane elevata la capacità di cassa del gruppo a sostegno finanziario dei nuovi investimenti.

Le attività svolte e la compagine sociale delle società inserite nel perimetro di consolidamento sono le seguenti:

I SOCI DI AIMAG spa

I soci e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

soci ordinari	Num. Azioni	Possesso
Comune di BASTIGLIA	676.627	1,00%
Comune di BOMPORTO	1.494.923	2,21%
Comune di BORGOFRANCO	345.557	0,51%
Comune di CAMPOGALLIANO	2.492.159	3,69%
Comune di CAMPOSANTO	739.743	1,09%
Comune di CARPI	13.835.051	20,47%
Comune di CAVEZZO	1.762.949	2,61%
Comune di CONCORDIA	1.968.992	2,91%
Comune di MEDOLLA	1.575.986	2,33%
Comune di MIRANDOLA	4.992.672	7,39%
Comune di MOGLIA	887.454	1,31%
Comune di NOVI	2.392.728	3,54%
Comune di POGGIO RUSCO	708.931	1,05%
Comune di QUISTELLO	845.581	1,25%
Comune di REVERE	687.716	1,02%
Comune di SAN FELICE S/P.	2.891.293	4,28%
Comune di SAN GIACOMO SEGNALE	424.633	0,63%
Comune di SAN GIOVANNI DOSSO	301.578	0,45%
Comune di SAN POSSIDONIO	934.142	1,38%
Comune di SAN PROSPERO S/S	1.096.114	1,62%
Comune di SOLIERA	2.870.665	4,25%
HERA SpA	16.894.420	25,00%
FOND. CASSA RISPARMIO CARPI	5.068.325	7,50%

FOND. CASSA RISPARMIO MIRANDOLA	1.689.442	2,50%
TOTALE AZIONI ORDINARIE	67.577.681	100,00%
Azioni speciali correlate	Num. Azioni	
Azioni corr. SII		
COSEAM SPA	6.983.000	
Azioni corr. RTRSU		
RIECO SRL	3.467.000	
TOTALE AZIONI CORRELATE	10.450.000	
TOTALE AZIONI	78.027.681	

I SOCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

SINERGAS S.P.A. Via S. Bernardino Realino, 4 - Carpi

La società ha per oggetto principale la vendita di gas e di energia elettrica.

Ha un capitale sociale di € 2.310.977

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag S.p.A.	88,38%
So.sel S.p.A.	0,41%
Lirca S.r.l.	0,34%
Banca Popolare Emilia - Romagna.	0,68%
Sorgea srl	7,34%
Soenergy srl	2,85%

TRED Carpi S.R.L. – Via Remesina Esterna 27 - Carpi

La società ha per oggetto principale il trattamento, il recupero e lo smaltimento di elettrodomestici dismessi.

Ha un capitale sociale di € 3.000.000. I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag S.p.A.	51%
Refri S.r.l.	49%

SINERGAS IMPIANTI S.R.L. – Via Maestri del Lavoro 38 – Mirandola

La società ha per oggetto principale la costruzione e gestione di impianti tecnologici oltre che la realizzazione e manutenzione di impianti di climatizzazione e termo idraulici in genere.

Ha un capitale sociale di € 2.400.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag S.p.A.	96%
Marazzi Fausto	1%
Paraluppi Danilo	1%
Lyrca srl	2%

A giugno 2016 sono state cedute quote pari al 2% del Capitale Sociale a Lyrca srl, società operante nei servizi di misurazione, lettura e energetici nell'ottica di un potenziamento della divisione costruzione impianti per ottimizzare le sinergie tra le competenze interne e l'apporto tecnico professionale del nuovo socio.

AS RETIGAS S.R.L. – Via Maestri del Lavoro 38- Mirandola

La società ha per oggetto principale la distribuzione di gas naturale per usi civili e industriale nonché la gestione e costruzione dei relativi impianti e reti.

Ha un capitale sociale di € 2.000.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag S.p.A.	78,38%
Sorgea S.r.l.	21,62%

AeB Energie S.R.L. – Via Maestri del Lavoro 38- Mirandola

La società ha per oggetto principale la costruzione e gestione di impianti elettrici e di pubblica illuminazione.
Ha un capitale sociale di € 110.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag S.p.A.	60,00%
Bianchini costruzioni amministratoe giudiziaria	39,60%
F.lli Pilati S.r.l.	0,40%

SIAM S.R.L. – Via Giardini, Barigazzo- Lama Mocogno (MO)

La società ha per oggetto principale la coltivazione di gas naturale estratto da pozzi in regime di concessione mineraria.
Ha un capitale sociale di € 367.200.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag S.p.A.	52,50%
Canovi Costruzioni s.r.l.	35,00%
Tre Case s.r.l.	12,50%

Agri-Solar Engineering S.R.L. – Via Maestri del Lavoro 38- Mirandola

La società ha per oggetto la gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare mediante impianti fotovoltaici.

Ha un capitale sociale di € 100.000.

I soci sono i seguenti:

Aimag SpA	51%
Sinergas Impianti S.r.l	6%
AeB Energie S.r.l.	3%
Elios Team S.r.l.	40%

CA.RE. S.R.L. – via Remesina Esterna 27 - Carpi

La società ha per oggetto principale la gestione ed il recupero dei rifiuti.

Ha un capitale sociale di € 1.415.748.

La società è stata costituita nel 2007 tra Tred Carpi srl e Garc srl e nel corso del periodo ha iniziato la costruzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti non pericolosi che è stato terminato nel mese di aprile 2011.

TRED CARPI S.r.l.	51%
Garc S.p.A.	49%

Le attività svolte e la compagine sociale delle società controllate non consolidate sono le seguenti:

Centro Nuoto soc.Consortile a r.l. – Via Milano 19 – Mirandola

La società detiene la partecipazione nella società da essa controllata de La Mirandola Spa che gestisce il centro nuoto e gli impianti sportivi siti in via Dorando Pietri nel Comune di Mirandola. Ha un capitale sociale di € 11.000.

Sinergas Impianti S.r.l.	87%
Altri soci	13%

For Modena società consortile a r.l.**Relazione della società sull'andamento nei primi sei mesi dell'anno 2016**

Come anticipato nella relazione di Bilancio 2015, le aspettative per il primo semestre 2016 sono di un recupero graduale delle entrate riconducibili alle attività cofinanziate dal FSE, ora a gestione

completamente regionale e bandite con ritardi fortemente penalizzanti per la quasi totalità del sistema di formazione professionale della nostra regione.

ForModena, risultato di un importante processo di razionalizzazione dell'offerta pubblica di formazione sul territorio provinciale, si è proposta l'obiettivo sfidante di consolidare il proprio insediamento nei tradizionali settori di specializzazione (sociale, tessile, biomedicale, nuova imprenditoria...), cercando anche di raggiungere un posizionamento strategico nella formazione superiore, nella mobilità internazionale, nel rapporto con il sistema scolastico, in coerenza con le strategie individuate nelle linee del nuovo settennio di programmazione dei fondi comunitari (2014 - 2020).

Come evidenziato in precedenti monitoraggi, un contributo all'equilibrio di bilancio era venuto dall'attivazione, nell'ultimo quadrimestre 2013, delle importanti iniziative approvate nell'ambito del "bando post sisma", che si sono completate nel 2014, colmando in parte le difficoltà derivanti dalla transizione tra due periodi di programmazione dei fondi comunitari.

Discorso molto più complesso riguardava la prospettiva degli anni a partire dal 2015, caratterizzati da un significativo ritardo nell'avvio della programmazione del FSE con i primi progetti approvati a inizio agosto 2015 e con alcuni fattori di incertezza che permangono anche nel quadro del nuovo ciclo di programmazione:

- è stato fortemente **ridimensionato il ruolo delle Province** rispetto alla competenza sulla formazione professionale (il budget di ForModena prevedeva da sempre attività prevalenti su progetti del Piano Provinciale);
- è in corso di rinnovo **l'Intesa con la Regione** sul riconoscimento delle spese conseguenti al conferimento ai Comuni della gestione dei centri pubblici (la L.R. 5/2001 ha consentito alla Società "unificata" un recupero di costi di circa 300 mila €) con una annunciata significativa riduzione del budget regionale;
- i progetti sul "**bando post sisma**" hanno permesso nel biennio 2013-2014 la realizzazione di un volume di attività straordinarie per un valore di circa **un milione e mezzo di €** (consentendo la sperimentazione di importanti iniziative di orientamento scolastico e mobilità internazionale, tutte da "riconquistare" e valorizzare nell'ambito dei Piani operativi sia regionali che nazionali) e confidando in una mantenuta attenzione per le aree colpite dal sisma;
- nella realtà carpigiana è in fase di realizzazione il progetto strategico del Polo della Creatività come occasione per concentrare in un unico luogo le attività di formazione professionale, di innovazione e di presenza di imprese innovative oltre che del Labirinto della Moda nell'ambito dell'iniziativa del Carpi Fashion System.

Anche la domanda di **attività a mercato**, ancora sostenuta dalla richiesta di qualificazione dei servizi socio assistenziali (imposta dalle nuove regole di accreditamento), necessita – oltre ai percorsi ancora a forte richiesta come le qualifiche per Operatori Socio Sanitari che hanno visto in 4 anni il rilascio di oltre 900 qualifiche ad altrettante persone – nuovi percorsi finalizzati a colmare un crescente divario tra la necessità di nuove competenze in diversi settori – sociale e non – e l'assenza delle stesse sul mercato del lavoro.

Dovrà raggiungere una maggior consistenza anche l'attività finalizzata alla **formazione dei dipendenti pubblici**, che riteniamo di importanza crescente, anche per la miglior finalizzazione delle risorse messe a disposizione dai Fondi Comunitari e per gli importanti processi in atto di riforma della Pubblica Amministrazione; e in questa prospettiva ci aspettiamo di poter concordare alcune iniziative con i componenti della nostra compagine societaria in particolare i Comuni e l'AUSL.

Il primo semestre 2016 è stato caratterizzato da un forte rilancio di attività in ambito sociale.

Di particolare rilevanza è stata l'attività di **formazione "a mercato"**, rivolta alle figure professionali impegnate nel sistema di Welfare Locale (Operatori Socio Sanitari, Responsabili Attività Assistenziali, Coordinatori di Struttura, Assistenti Familiari).

E' stato concluso il progetto Leonardo (ICT – Innovative Caregivers' Training), con capofila l'Università di Lugano, con partners belgi, finlandesi e polacchi, che ha messo a frutto la decennale esperienza in percorsi di formazione rivolti alle assistenti familiari.

Sono state realizzate anche alcune attività in ambito sociale che si rivolgono a utenze con caratteristiche complesse e che richiedono un approccio fortemente personalizzato come per il progetto "AC.E.RO – Accoglienza e lavoro" rivolto a detenuti che possono usufruire di misure alternative alla detenzione e le attività di formazione, promosse dal Servizio Lavoro dell'Amministrazione provinciale, per competenze di base e professionalizzanti, rivolte a lavoratori con disabilità (L. 68/99).

Altra iniziativa che viene confermata, ora con un finanziamento a mercato, coinvolge una delle più importanti aziende del comparto bolognese della meccanica d'automazione: IMA S.p.A., che ha messo in formazione tutto il suo personale femminile sui temi delle pari opportunità di genere.

Una novità avviata nel 2015 e proseguita nel primo semestre di quest'anno è l'organizzazione, in collaborazione con "Mugni International", di una trentina di percorsi di mobilità (Leonardo) dalla Turchia, di studenti per lo più provenienti da istituti di formazione infermieristica.

Ma la parte più consistente delle attività realizzate nel primo semestre sono da attribuire alla prosecuzione, e in qualche caso al completamento, dei progetti approvati nei **bandi Occupazione** (Operatore dell'abbigliamento a Carpi e Competenze amministrativo contabili a Rivara) e **Inclusione** (in Area Urbana, Appennino Centrale e Area Sisma).

Le attività riconosciute a ForModena si stanno realizzando in buona parte nel 2016, rivolgendosi alle fasce deboli del mercato del lavoro, con interventi sia di formazione che di promozione di tirocini, con la partecipazione di oltre 200 utenti, per favorire l'inserimento lavorativo sia in mansioni trasversali (amministrativo-segretariali, logistica, servizi alle imprese...), sia in ruoli tecnici (biomedicale, meccanico, ristorazione...).

Le approvazioni del bando inclusione sociale 2015 per circa 500mila € hanno riconosciuto l'esperienza maturata da ForModena nelle attività di supporto all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, in carico ai servizi sociali territoriali, dall'area Nord della provincia (in cui ci siamo presentati in partenariato con altri Enti che operano nel "cratere sismico"), al resto dei

Comuni compresi in area urbana e montana, in cui ci siamo proposti in collaborazione con il Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena.

Le tipologie di intervento si caratterizzano su due linee prevalenti: tirocini di tre mesi integrati da azioni di accompagnamento e preceduti da corsi di 100 ore su profili diversi e percorsi professionalizzanti di almeno 300 ore (di cui 120 di stage aziendale), per il riconoscimento di Unità di Competenza su alcune qualifiche che offrono buone opportunità di inserimento lavorativo.

Discorso a parte merita il completamento dell'**IFTS** sulla progettazione e realizzazione del prodotto moda (durata 800 ore), rivolto a diplomati e laureati, in partenariato con alcuni Istituti superiori dell'are tessile - abbigliamento, l'Accademia di Belle Arti di Bologna e alcune tra le più prestigiose "firme" del comparto moda italiano (Armani, Trussardi, Liu Jo, Sportswear Company, Twin Set...). E' anche da registrare l'avvio delle iniziative per la gestione dei Centri per l'Impiego provinciali, con capofila IFOA (progetto **I-Job**).

Significativo è anche la realizzazione di un corso finanziato dal Carpi Fashion System per Assistant Project Manager e di 3 corsi a mercato e altrettanti cofinanziati da CFS, di aggiornamento e specializzazione sulle tecniche di modello, assistite da pacchetti informatici dedicati (CAD, Photoshop...). Oltre a questi un paio di seminari sulle tendenze moda e sull'internazionalizzazione e gli strumenti per sviluppare il business con l'estero.

E' infine proseguita la sistemazione della archiviazione digitale del patrimonio del Labirinto della Moda e si stanno delineando, in collaborazione con la Fondazione Democenter, le linee di sviluppo del progetto per la sua valorizzazione, iniziativa che si svilupperà ulteriormente nell'ambito del Polo della Creatività con la presenza contestuale di attività di formazione, innovazione e incubazione.

In Area Nord, dopo l'intenso periodo di attività nell'ambito del "bando sisma", va rimarcata l'esperienza del corso di formazione superiore "**Energia del riciclaggio**" per Tecnico di gestione impianti di trattamento dei rifiuti oltre alla conclusione del primo ciclo e l'avvio della prima annualità del secondo dell'**ITS Biomedicale** "Nuove Tecnologie della vita", in cui ForModena cura l'attività di coordinamento.

Un'altra significativa opportunità, gestita a livello delle tre sedi, è il **Programma "Garanzia Giovani"**, dove ForModena è accreditata nella promozione dei tirocini (attualmente quasi un centinaio) e nell'erogazione del Servizio di Certificazione delle Competenze sulle diverse tipologie di tirocinio (oltre 300 casi).

Inoltre è proseguita, in partenariato con gli altri Enti del sistema Arifel (associazione delle società a partecipazione pubblica), l'esperienza di un "Operazione di orientamento specialistico rivolta a giovani svantaggiati", i "più distanti" dal mercato del lavoro, dal titolo "Persone al centro, il vantaggio di orientarsi".

Nuovo ambito di intervento, già avviato nel 2015, è dedicato all'attività di formazione, di ricerca e rilevazione statistica sui temi della soddisfazione degli utenti (**customer satisfaction**) dei servizi pubblici e più in generale allo sviluppo di veri e propri osservatori sull'impatto di politiche urbane e territoriali, a partire dalle realtà locali (Comuni e Unioni) che fanno parte della nostra compagine societaria (Modena, Carpi e Unione Terre di Castelli).

Ma senza dubbio il risultato più importante conseguito nel primo semestre 2016 è l'approvazione a maggio, da parte della Regione, del progetto "**Attivare competenze per il lavoro**" che impegnerà una compagine di 5 Enti per un valore complessivo pari a 1 milione di €, di cui ForModena è capofila per la prima volta nella sua storia, per la gestione del **collocamento mirato** delle persone con disabilità certificata, fornendo servizi di orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro, in stretta collaborazione con i Centri per l'Impiego provinciali e con i Servizi Sociali dei Comuni.

Le attività tuttavia potranno essere avviate solo da metà settembre (e non da prima dell'estate come inizialmente previsto), per ragioni legate al nuovo regolamento di contabilità della Regione, che condiziona al ribasso l'impatto stimato sul bilancio 2016.

Su un analogo bando del Fondo Regionale Disabili, in scadenza il 6 settembre prossimo, ForModena presenterà attività formative "finalizzate a favorire la transizione scuola-lavoro dei giovani", riproponendo un ambito che ha visto la società impegnata per quasi un decennio nel cosiddetto "Progetto quadro Handicap" provinciale.

Il Budget della società: pre-consuntivo al 30 giugno 2016, proiezione al 31 dicembre 2016.

Viene di seguito riportata la tabella che consente di confrontare i budget in oggetto.

In particolare si evidenzia un risultato atteso nel 2016 dal punto di vista del valore della produzione superiore rispetto di circa il 16 per cento rispetto al valore della produzione dell'esercizio 2015.

Tale aumento del valore della produzione si registra a fronte di un minor aumento dei costi che consente di poter avere un utile sia sul pre-consuntivo al 30 giugno 2016 sia sulla proiezione al 31 dicembre 2016.

Tuttavia il raggiungimento di tale risultato richiede un particolare impegno da parte dei Soci nell'individuare nei prossimi 5 mesi nuove possibili attività per la società con particolare riferimento agli ambiti della formazione del personale della Pubblica Amministrazione e al coinvolgimento della società in progetti e programmi strategici del territorio su cui sia a Modena che a Carpi che a Mirandola ForModena ha dimostrato di poter fornire quel valore aggiunto rappresentato dalle attività di qualificazione e ri-qualificazione professionale delle persone - giovani e meno giovani - in diversi settori della vita economica e sociale.

L'ormai prossima approvazione del Testo unico sulle società partecipate – inoltre – non potrà che favorire una importante azione di coordinamento da parte degli Enti soci nel valorizzare quelle attività di interesse generale – come nel caso della formazione professionale che è equiparata all'istruzione – come elementi fondanti di un rinnovato sistema di opportunità per tutti.

	Budget economico esercizio 2016 (proiezione)	Pre-consuntivo al 30/06/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
	1.784.306 di cui: Ricavi già acquisiti al 30/06/2016: 1.634.083 Previsioni di ricavi da acquisire nel corso nel 2016: 150.223	
1) Ricavi delle prestazioni e variazioni delle rimanenze		899.437
2) Variazioni delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione		
3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
4) Altri ricavi e proventi	440.000	220.000
Totale valore della produzione (A)	2.224.306	1.119.437
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
5) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.000	19.832
6) Per servizi	1.110.000	565.370
7) Per godimento di beni di terzi	193.000	96.458
8) Per il personale	840.000	414.000
9) Ammortamenti e svalutazioni	23.000	11.500
10) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
11) Accantonamenti per rischi		
12) Altri accantonamenti		
13) Oneri diversi di gestione		
Totale costi della produzione (B)	2.196.000	1.107.160
Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	28.306	12.277
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
14) Proventi da partecipazioni		
15) Altri proventi finanziari		
16) Interessi ed altri oneri finanziari	3.000	1.701
Totale proventi ed oneri finanziari (14+15-16)	- 3.000	- 1.701
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
17) Rivaluazioni	0	0
18) Svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
19) Proventi	0	0

20) Oneri	0	0
Totale delle partite straordinarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+/- C+/-D+/-E)	25.306	10.576

AMo S.p.A.

Relazione della società sull'andamento nei primi sei mesi dell'anno 2016

a) Nuovo Amministratore Unico della Società

❖ L'Assemblea dei Soci di aMo nella seduta del 22 giugno 2016 ha nominato **Andrea Burzacchini** nuovo Amministratore Unico della società. Il Nuovo Amministratore ha iniziato subito ad incontrare le Unioni dei Comuni del bacino provinciale di Modena. Dagli incontri svolti fino ad ora è emersa la corale richiesta degli Enti Locali Soci ad aMo di supporto e sostegno nella progettazione, nella ricerca di finanziamenti e nell'attuazione di politiche di mobilità sostenibile.

Il nuovo Amministratore, in considerazione del mandato ricevuto dai Soci e della propria esperienza professionale internazionale nel settore della sostenibilità ambientale, intende promuovere il ruolo della società come attore importante delle politiche di mobilità dolce, sia in ambito provinciale che regionale.

Una prima occasione di comunicazione degli indirizzi ed obiettivi della società sarà la prossima Settimana della Mobilità Sostenibile a settembre 2016.

Il nuovo Amministratore, residente a Friburgo in Germania, ha programmato la propria presenza a Modena una settimana al mese, è sempre disponibile ad ascoltare e valutare le esigenze dei Soci, utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione elettronica offerti da internet, comunica quotidianamente con la struttura tecnica di aMo tramite mail e telefono, svolge video incontri con il Direttore tre volte la settimana.

b) Procedura per la selezione del gestore dei servizi di TPL

❖ E' stato predisposto, insieme all'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, uno schema di capitolato di gara condiviso e che copra il bacino ottimale Modena-Reggio Emilia, così come definito dalla legge regionale. Alla luce dell'Atto di indirizzo triennale 2016-2018 in materia di TPL, deliberato dalla Assemblea legislativa regionale nel settembre 2015, occorrerà precisare con l'Amministrazione Regionale gli scenari entro cui operare, tenendo conto non solo delle disposizioni regionali, ma anche dell'annunciato Decreto legislativo sui Servizi Pubblici Locali di interesse Economico Generale (*Decreto Madia*), della delibera di ART (n°49/2015) in materia di gara, nonché dei pronunciamenti di Ag.Com (vedi TPL Liguria).

Fino all'espletamento della gara, che comunque prevede una procedura complessa, è stato concordato con il Gestore (SETA S.p.A.) di continuare per il 2016 con l'attuale servizio, alle attuali condizioni vigenti col Contratto di Servizio.

c) Accordo di Programma e Contratto di Servizio

- ❖ La Regione ha deciso di non procedere alla definizione e stesura dell'Accordo di Programma 2015-2017.
- ❖ Definizione, con l'Agenzia di Reggio Emilia, dei contenuti della gara interprovinciale Modena-Reggio Emilia per l'assegnazione dei servizi di TPL dal 2016;
- ❖ Applicazione dell'attuale Contratto di Servizio con l'Azienda interbacino (SETA S.p.A.) fino ad espletamento della gara; stipula di Addendum 2015/2016 al Contratto di Servizio nel bacino provinciale di Modena, con superamento del contenzioso sui corrispettivi contrattuali.

d) Programmazione e organizzazione dei servizi di TPL

- ❖ La delibera della Giunta Regionale n°693/2016 del 16 maggio 2016 ha determinato i servizi minimi di trasporto pubblico locale in ciascun bacino provinciale e i relativi contributi, per il triennio 2016/2018. Per quanto riguarda il bacino di Modena l'obiettivo da raggiungere, come previsto dal Piano di Riprogrammazione dei Servizi TPL, è 12.400.317 vett*km. Dovranno quindi continuare, d'intesa con i Comuni, le azioni mirate a ridurre i servizi a scarsa utenza, azioni già avviate negli anni scorsi, che riguardano prevalentemente corse programmate in zone e in periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità e/o servizi nei quali si è riscontrata una scarsa frequentazione, con l'obiettivo di raggiungere quanto previsto dal citato Piano di Riprogrammazione.
- ❖ Le risorse finanziarie assegnate al bacino di Modena sono pari a € 26.897.656,80 per ciascun anno del triennio 2016/2018, non prevedono alcuna forma di recupero inflattivo e sono comprensive dei contributi finalizzati alla copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali autoferrotranvieri 2002/2007. Restano le incertezze relative all'assegnazione delle risorse regionali del cosiddetto "fondino", quotate per il bacino di Modena € 400.000 annui.
- ❖ Il Piano di Riprogrammazione dei servizi TPL 2013/2015 è stato assunto anche per il 2016 come strumento di programmazione operativa dei servizi, assunto che le risorse regionali assegnate al bacino di Modena sono le medesime del 2015.

Sono quindi confermate, d'intesa con i Comuni interessati:

- ❖ L'attuazione di interventi per l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico alle esigenze emerse dall'ultima riforma degli ordinamenti scolastici, tenendo conto che anche nel 2016 si registra un'ulteriore aumento degli studenti degli istituti superiori di circa 800 unità;
- ❖ la manutenzione e il monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio, attività finalizzata alla continua implementazione e miglioramento del servizio, nonché controllo delle attività del gestore;
- ❖ la progettazione di interventi puntuali di riorganizzazione dei servizi nell'area urbana di Carpi, nell'Unione dei Comuni del Sorbara e Castelfranco;

- ❖ il supporto all'iniziativa del Comune di Spilamberto di promozione del trasporto pubblico locale (gratuità per alcuni anni) per i ragazzi delle scuole superiori residenti nel Comune stesso;
- ❖ la gestione del contratto dei servizi di trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica; rendicontazione e monitoraggio dei servizi appaltati;
- ❖ la gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti da Enti/Associazioni e da cittadini/utenti (circa 400 ogni anno);
- ❖ la revisione dei sistemi cartografici in uso nelle applicazioni per la gestione della rete TPL nell'ottica di un'integrazione tra bacini di traffico;
- ❖ la prosecuzione dello sviluppo del "cruscotto aziendale": sistema di monitoraggio in tempo reale dei principali indicatori dei servizi TPL erogati;
- ❖ la partecipazione ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale provinciale e dei Comuni e ai PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile) richiesti dall'Unione Europea per accedere ai fondi FESR – POR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Programmi Operativi Regionali).

e) Sistema Tariffario e Regolamento di Trasporto

- ❖ Dopo l'adeguamento delle tariffe extraurbane agli obiettivi regionali, avvenuto nel 2014, nel 2016 è stato avviato il percorso di adeguamento del sistema tariffario relativo ai servizi urbani, di competenza dei Consigli Comunali; aMo ha il compito di coordinare le attività e dare attuazione alle decisioni dei Consigli Comunali, armonizzandole nel Contratto di Servizio con il Gestore, in un contesto di integrazione e interoperabilità di bacino.
- ❖ Analisi e valutazione delle proposte SETA di revisione del Regolamento delle Condizioni Generali di Trasporto: nuove condizioni di accesso dei bambini, nuove regole di trasporto biciclette.
- ❖ Proposta di realizzazione delle nuove mappe del trasporto urbano di Carpi e Sassuolo, d'intesa con i Comuni interessati.

f) Terremoto e alluvione

- ❖ E' stata completata la riorganizzazione del TPL nell'area della pianura modenese, seguendo le riaperture definitive delle sedi scolastiche e dei nuovi uffici di funzioni pubbliche.
- ❖ Quanto al ripristino delle infrastrutture, si conferma il piano di riorganizzazione dell'area centrato sulle due polarità di Mirandola e Finale Emilia; sono stati sviluppati i progetti definitivi dei due immobili e sono stati richiesti i contributi per la ricostruzione sulla piattaforma regionale SFINGE. E' in fase di appalto il nuovo Terminal bus di Nonantola.

g) Collaborazione tra Agenzie per la Mobilità

- ❖ Confermati anche per il 2016 gli Accordi di Collaborazione in atto con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'Indagine di Customer Satisfaction nei due bacini;
- ❖ Si sono analizzati con l'Agenzia di Reggio Emilia i servizi di confine della sponda del Secchia che potrebbero portare, se condivisi dai Comuni, ad ulteriori azioni comuni (programmazione ed infrastrutture di fermata).
- ❖ E' stato stipulato un Accordo di Collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Parma per la progettazione e attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, estensione della rete filoviaria urbana.

h) Infrastrutture e Patrimonio

- ❖ All'inizio di aprile 2016 è stato collaudato e aperto all'esercizio il nuovo deposito autobus dell'area dell'Appennino Frignanese a Pavullo;
- ❖ Sono stati completati i lavori di rinnovo della copertura con rimozione dell'eternit nel deposito bus di Sassuolo, nel secondo semestre 2016 saranno appaltati i lavori di riassetto distributivo interno – area servizi;
- ❖ Sono stati sviluppati i progetti esecutivi ed acquisiti i pareri USTIF degli interventi di riassetto puntuale della rete filoviaria in adeguamento alle riorganizzazioni stradali progettate dal Comune di Modena in Via dello Zodiaco e in Via Paolucci/Via Cesari. L'intervento di Via dello Zodiaco è convenzionato con ACER di Modena;
- ❖ E' stato stipulato un Accordo di Collaborazione con SETA S.p.A. per la qualificazione energetica del complesso immobiliare di Strada S. Anna a Modena; nel 2016 sono in fase di appalto l'intervento di rinnovo dell'illuminazione con messa in opera della tecnologia LED nell'officina e nel piazzale esterno, candidato al contributo "conto termico" pari al 40% dell'investimento, suddiviso in 5 anni; e l'intervento di applicazione delle protezioni frangisole nella palazzina uffici, candidato ad accedere ai contributi in forma di detrazione IRES pari al 65% dei costi, suddivisi in 10 anni.
- ❖ Nel corso del 2016 saranno avviati i cantieri di potenziamento accessibilità alle fermate nei Comuni di Carpi, Savignano sul Panaro, Soliera, Sassuolo, e Zocca, nel rispetto dei cronoprogrammi consegnati e approvati dalla Regione in fase di assegnazione dei contributi a co-finanziamento dei lavori. I lavori saranno diretti dai Comuni ove hanno sede le fermate, aMo fornirà collaborazione tecnico/amministrativa concordata.
- ❖ Sono in corso i lavori di demolizione del deposito bus di Camposanto, danneggiato gravemente dagli eventi sismici del 2012, nei lavori è compresa la sistemazione del piazzale.

i) Mobility Management

- ❖ Attività di supporto agli Enti Soci per lo sviluppo di iniziative sulla mobilità sostenibile; supporto agli Enti Soci nella valutazione delle opportunità contenute nel Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità Sostenibile casa-scuola e casa-lavoro; collaborazione con gli istituti superiori di Pavullo; svolgimento delle funzioni di Mobility Manager di Area per i Comuni del distretto ceramico modenese e collaborazione nella redazione del PUMS di Distretto.

j) Progetti Europei

- ❖ aMo è partner di un progetto europeo di info mobilità sui servizi di trasporto collettivo a chiamata, assieme ad altri operatori della Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Polonia e Croazia. Il Progetto si svilupperà nel corso dei prossimi 3 anni a partire da giugno 2016.

k) Efficienza Energetica

- ❖ aMo ha stipulato una Convenzione con l'Agencia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile e con SETA, per l'ottenimento di titoli di efficienza energetica (TEE) del trasporto pubblico locale del bacino di Modena, con l'obiettivo di implementare interventi di efficientamento energetico sulla rete, sui mezzi e sugli impianti, del TPL modenese.

IPOTESI DI BUDGET DI AGENZIA PER LA MOBILITA' E OBIETTIVI PRODUZIONE SERVIZI TPL PER IL 2016.

Per quanto riguarda l'attività programmata per l'anno 2016 si fa ancora riferimento al Piano di Riprogrammazione del TPL, approvato dall'Assemblea dei Soci aMo nel mese di settembre 2013 e divenuto parte del Piano approvato dalla Regione Emilia Romagna.

Esso conteneva obiettivi quantitativi così riassunti:

2013	12.532.000 vett*km.
2014	12.450.000 vett*km.
2015	12.400.000 vett*km.
2016	12.400.317 vett*km.

Gli obiettivi di riprogrammazione sono stati sostanzialmente rispettati nel 2013, nel 2014 e nel 2015 e si ritiene possano essere credibili per il 2016.

Le risorse economiche assegnate al bacino provinciale di Modena sono quelle stabilite dalla DGR 693/2016, nel triennio 2016/2018, alle quali si aggiungono quelle stanziare dagli EE.LL. della provincia di Modena sulla base della Convenzione tra gli EE. LL. di attribuzioni competenze e operatività di aMo; si assume come possibile il trend verificatosi negli anni precedenti e che ha portato a questi dati (dai bilanci dell’Agenzia 2013, 2014, 2015):

	Valore della Produzione	Utile
2013	29.662.279	19.558
2014	29.206.411	91.746
2015	29.558.917	66.104
<i>2016 previsione</i>	<i>29.000.000</i>	<i>0</i>

SETA S.p.A.

Relazione della società sull’andamento nei primi sei mesi dell’anno 2016

ASPETTI ORGANIZZATIVI al 30 giugno 2016

N. 1.065 dipendenti (di cui 38 part time)	<p>N. 3 Dirigenti</p> <p>N. 945 operai di cui 23 part time</p> <p>N. 99 impiegati di cui 14 part time</p> <p>N. 18 quadri di cui 1 part time</p> <p>Nota. Tra gli operai sono inquadrati gli autisti e gli addetti alla manutenzione dei mezzi così distribuiti nei tre bacini 461 a Modena, 248 a Reggio Emilia, 236 a Piacenza</p>
---	--

Budget 2016 e situazione al 30 giugno 2016 (in migliaia di euro)

		Budget 2016	Budget 2016 rivisto	Situazione al 30 giugno 2016
A)	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	103.710	104.954	53.318
B)	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	103.513	104.023	51.280
(A-B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	197	931	2.038
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-186	-186	-69
D)	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	-44	-76
(A-B+/-C+/-D+/-E)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11	701	1.893

Obiettivi 2016/2018

Relativamente al budget 2016 si evidenzia quanto segue:

- i contratti di servizio attualmente gestiti da SETA S.p.A. nei bacini di Modena e Piacenza, in proroga per l'anno 2015, sono prorogati anche per l'anno 2016, in attesa delle procedure di gara;
- ad oggi non risulta avviata alcuna procedura di gara per l'affidamento dei servizi ne è stata ufficialmente comunicata l'intenzione di procedere in tal senso;
- la Regione Emilia – Romagna ha approvato l'atto di indirizzo triennale per il Trasporto Pubblico Locale, ed ha provveduto con DGR 693/2016 del 16/05/2016 alla assegnazione per l'anno 2016 delle risorse per i Servizi Minimi, ma non ha ancora provveduto ad assegnare ufficialmente le risorse per il cofinanziamento degli investimenti di derivazione statale;
- il Consiglio di Amministrazione di SETA si è insediato all'inizio del mese di settembre 2015. Gli Enti Locali (Comuni capoluogo e Province) dei tre bacini serviti hanno sottoscritto un documento programmatico di Indirizzi all'inizio di Novembre 2015 e su quella base si è potuto completare il quadro della Governance della società, che si è perfezionato il 30 dicembre 2015 con la presa d'atto dell'Assemblea dei Soci della nomina del Direttore Generale di SETA con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- a luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2016 – 2018, che prevede investimenti per l'acquisto di 134 mezzi, di cui 73 usati e 61 nuovi (compresi 8 filobus) per complessivi 21 milioni di euro, per i quali si prevedono contributi per 7 milioni di euro.

DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 1° SEMESTRE 2016

La produzione di servizi di trasporto pubblico nel semestre è stata pari a complessivi 15.466.110 km, a fronte di una previsione annuale di 29.549.387 km, pari al 52.34%, ma occorre tener conto che erano appena iniziate le strutturali riduzioni di servizio legate alla stagionalità dello stesso.

Sono stati acquistati 7 bus usati per complessivi euro 438.000, mentre è in corso una gara congiunta con TPER per la fornitura di 47 nuovi mezzi, la cui consegna è prevista per marzo 2017. Si sono inoltre concluse le procedure di aggiudicazione per la fornitura di n. 42 mezzi usati che entreranno in servizio entro la fine di Ottobre.

Le vendite di titoli di viaggio evidenziano un incremento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, ma con una redistribuzione fra i diversi canali di vendita, che evidenzia una riduzione degli introiti da tabaccai ed emettitrici automatiche. I titoli agevolati regionali, a seguito dell'approvazione della Delibera di Giunta Regionale n. 187/2016 del 15/02/2016 hanno visto una radicale modifica dei requisiti di accesso ed una moltiplicazione delle tipologie per diverse agevolazioni decise dai Comuni e dai distretti, mostrando una crescita, ma il dato non è facilmente interpretabile, in quanto nel 2015 le vendite si avviarono solamente a maggio.

Le sanzioni elevate nel periodo sono leggermente in aumento, ma le somme incassate sono in lieve flessione. Si segnala che l'introduzione dei tablet quale strumento di compilazione dei verbali sta per raggiungere l'obiettivo del 100%, con una significativa accelerazione nei processi di back office e la possibilità per gli utenti di pagare in posta e via web.

I passeggeri trasportati presentano un trend di aumento di circa il 10%.

LEPIDA S.p.A.

Il Comune di Carpi detiene una piccola partecipazione azionaria del valore nominale di € 1.000,00 sottoscritta nel 2011 corrispondente allo 0,0016% del capitale sociale.

Lepida è una società **interamente pubblica controllata e vigilata dalla Regione Emilia Romagna** che detiene il **99,29%** del capitale sociale e alla quale aderiscono altri 416 enti pubblici, territoriali e non, dell'Emilia Romagna. Lepida SpA ha un capitale sociale di 60.713.000 Euro.

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è **ente strumentale ai propri soci** svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalle attività di programmazione e pianificazione dei propri soci, in coerenza con quanto previsto nel Piano telematico Regionale.

Lepida agisce sulla base della Legge Regionale 11/2004, e sue successive modifiche, **con un sistema di controllo analogo** esercitato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) che ne indirizza la missione, ne approva le azioni, ne approva la sostenibilità degli equilibri economici e finanziari, ne approva i listini dei servizi erogati, ne verifica le azioni e le procedure.

Il Comune di Carpi si avvale dei servizi di Lepida tramite l'Unione delle Terre d'Argine.

Tipologia generale dei servizi prestati da Lepida.

LepidaSpA organizza i servizi secondo il Modello di Amministrazione Digitale perseguito anche a livello nazionale ed implementato dalla Community Network Emilia-Romagna, fondato sul pieno utilizzo delle piattaforme, delle banche dati fondamentali e delle relative funzionalità di base:

- valorizza ed armonizza le esperienze già dispiegate in ambito locale dai Soci, in ottica di sistema.
- eroga in qualità di nodo tecnico informativo centrale servizi di piattaforma e servizi sulle banche dati fondamentali; è concentratore e riconciliatore di informazioni ed intermediario strutturale.
- eroga servizi finali e servizi riferiti a domini applicativi, supporta gli enti soci nella fase di prima attivazione di tali servizi e supporta RER nei processi di dispiegamento massivo delle piattaforme e dei servizi realizzati verso gli Enti.
- sviluppa servizi di conduzione e coordinamento, supporto e assistenza per rafforzare e mantenere attiva la rete tecnico-organizzativa della Community Network supportando RER nel relativo governo di tale rete.
- sviluppa ed organizza servizi di semplificazione di processo, con il massimo utilizzo e la massima valorizzazione delle tecnologie disponibili, per ottenere omogeneità territoriale nella presentazione dei servizi ed accelerazione nello svolgimento delle procedure.
- evolve i propri servizi in logica cloud.

Risultati di bilancio e budget previsionali

Lepida non ha conseguito perdite di esercizio nel corso degli ultimi tre anni e non prevede il conseguimento di perdite nel 2016.

Il piano industriale 2016 – 2018 (www.lepida.it) prevede il conseguimento dei seguenti utili:

2016	€	381.062
2017	€	128.807
2018	€	362.617

BANCA POPOLARE ETICA

Partecipazioni alienate nel semestre.

Il Sindaco con decisione in data 31.03.2015 prot.14279 ha predisposto, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, apposito piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi nel quale è stata proposta, tra l'altro, la dismissione della partecipazione detenuta in Banca Popolare Etica, la cui attività non può considerarsi strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 150 del 22/12/2015 è stata autorizzata la dismissione totale della partecipazione societaria detenuta in Banca Popolare Etica nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

denominazione	Forma giuridica	n. azioni	Valore nominale di una azione	Valore nominale complessivo
Banca Popolare Etica	<i>Società cooperativa</i>	196	52,50	10.290,00

La delibera ha indicato quale prezzo di riferimento per la vendita delle azioni il valore di mercato di € 57,50 per azione; è stata, inoltre, prevista la possibilità di chiedere a Banca Popolare Etica il riacquisto delle azioni ai sensi dell'art. 18 dello statuto della Banca;

Banca Popolare Etica con comunicazione in data 23/02/2016 ha accolto la domanda di riacquisto delle azioni al prezzo unitario di € 57,50.

L'operazione di vendita si è conclusa nel mese di agosto 2016, realizzando un controvalore di € 11.270,00 al lordo delle commissioni di vendita di € 84.89 e un controvalore netto di **€ 11.185,11**;

CONCLUSIONI

Dall'attività di monitoraggio relativa al primo semestre 2016 non è emersa la necessità di adottare azioni correttive in relazione a possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio del Comune.